



ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO MATTARELLO

SCUOLA PRIMARIA DI

.....

PROVE DI VERIFICA DI ITALIANO CLASSE III

ANNO SCOLASTICO

I QUADRIMESTRE

ALUNNO/A

PROVE DI VERIFICA
PERIODO: PRIMO QUADRIMESTRE
CLASSE TERZA

• **PROVA DI COMPrensIONE:** M.T.” L’asino nel fiume”

L’alunno/a legge autonomamente il testo e segna la risposta esatta.

Punteggio:

- 10/10 = Ottimo
- 9/10 = Distinto
- 8/10 = Buono
- 7/10 = Discreto
- 6/10 = Sufficiente

• **PROVE DI ASCOLTO:** “ La pulce e la scimmia”

Modalità di somministrazione: come da consegna scritta sulla scheda

Punteggio massimo 10/10

Punteggio accettabile 7/10

• **PROVE DI ORTOGRAFIA** Dettato ortografico

Punteggio massimo: 88/88

Punteggio accettabile: 78/88

• **PROVE DI GRAMMATICA**

- L’insegnante propone la prova e gli alunni leggono la consegna: sottolinea articoli, nomi

- 28/28 = Ottimo
- 24/28 = Distinto
- 21/28 = Buono
- 18/28 = Discreto
- 15/28 = Sufficiente

- Sottolinea i nomi al singolare, al plurale, al maschile, al femminile; volgi al femminile e al plurale

- 32/32 = Ottimo
- 29/32 = Distinto
- 25/32 = Buono
- 21/32 = Discreto
- 17/32 = Sufficiente

NOME E COGNOME

DATA

L'ASINO NEL FIUME

Una volta un asino viaggiava carico di due grossi sacchi di sale; attraversando un fiumicello, inciampò sui ciottoli e scivolò nell'acqua. Mentre cercava di rialzarsi, l'acqua penetrò nei sacchi e cominciò a sciogliere tutto il sale. Così quando l'asino riprese il viaggio, si accorse di essere diventato leggero leggero.

Poco tempo dopo, lo stesso asino rifece la stessa strada.

Questa volta portava un carico di spugne, ma per l'asino era la stessa cosa, perché, delle cose che portava, conosceva solo il peso.

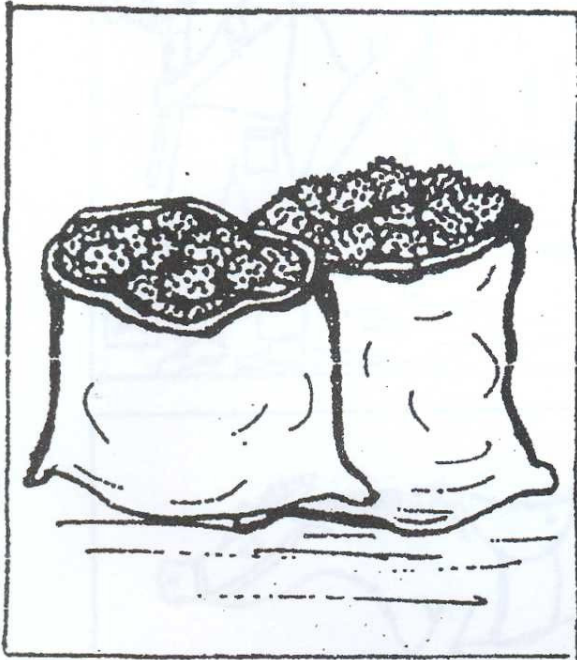
Così, quando fu nel fiumicello, fece finta di inciampare nei ciottoli e anche questa volta cadde nell'acqua. Ma, mentre l'altra volta il sale si era tutto sciolto, questa volta le spugne si gonfiarono d'acqua.

Così l'asino, invece di ritrovarsi più leggero, si sentì addosso un peso molto più grande e, per di più, il suo padrone si arrabbiò e lo bastonò.

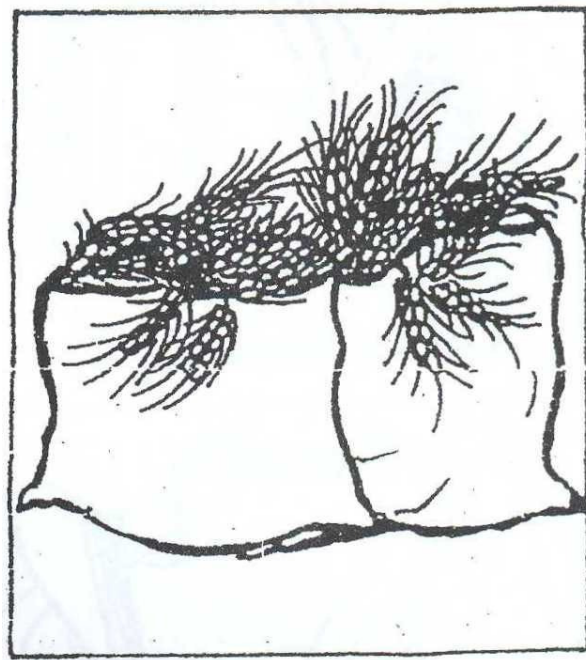
Questa favola ci insegna che, prima di ripetere un'azione che ha dato un buon risultato, dobbiamo sempre chiederci se le circostanze sono le stesse o se sono cambiate.

Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta.

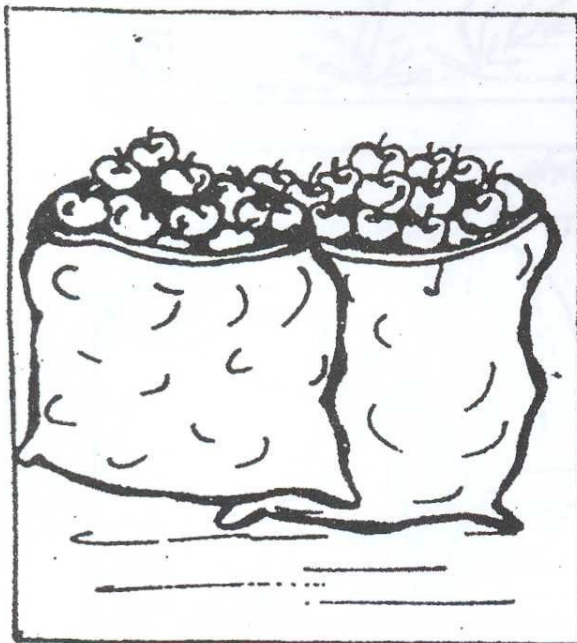
1. Che cosa contengono i sacchi che l'asino trasporta la prima volta?



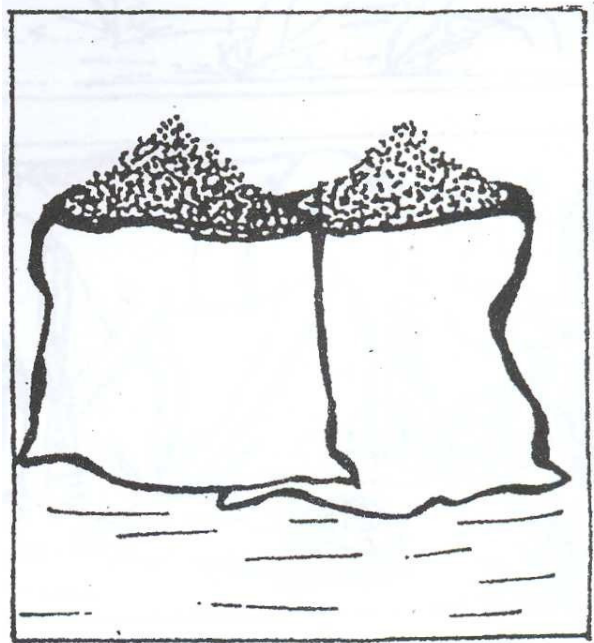
Spugne



Spighe di frumento

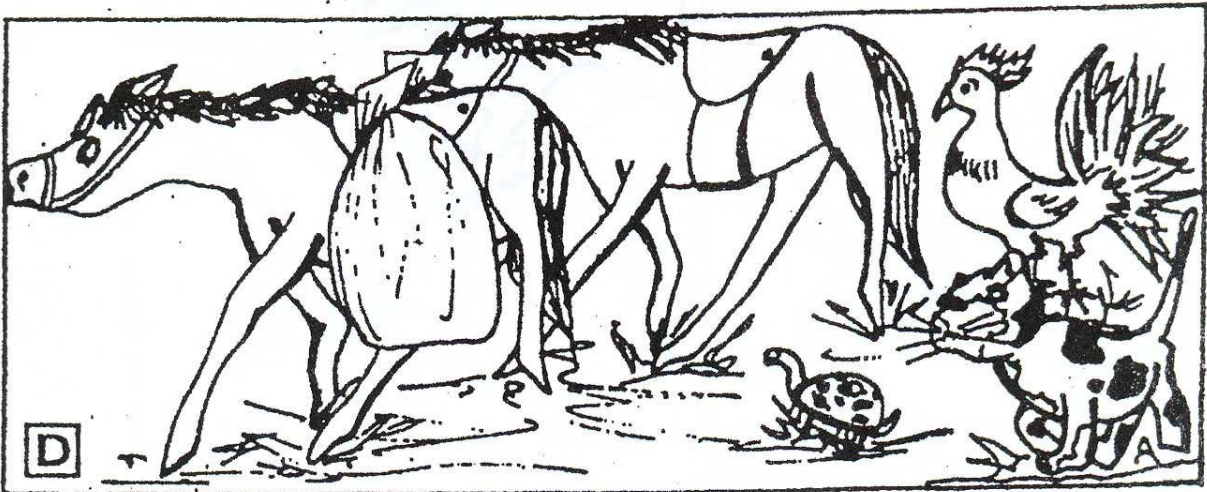
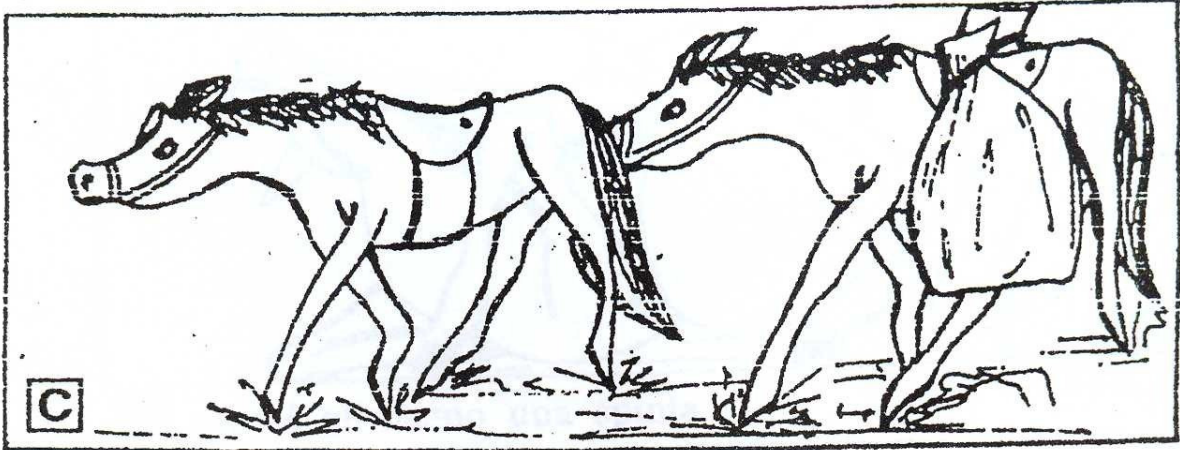
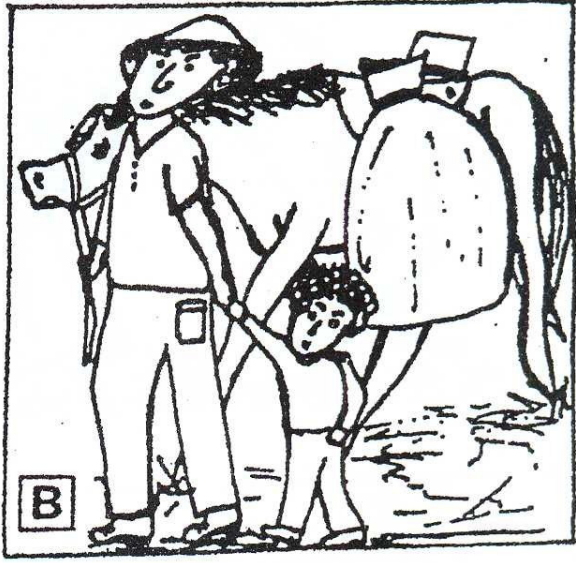


Mele



Sale

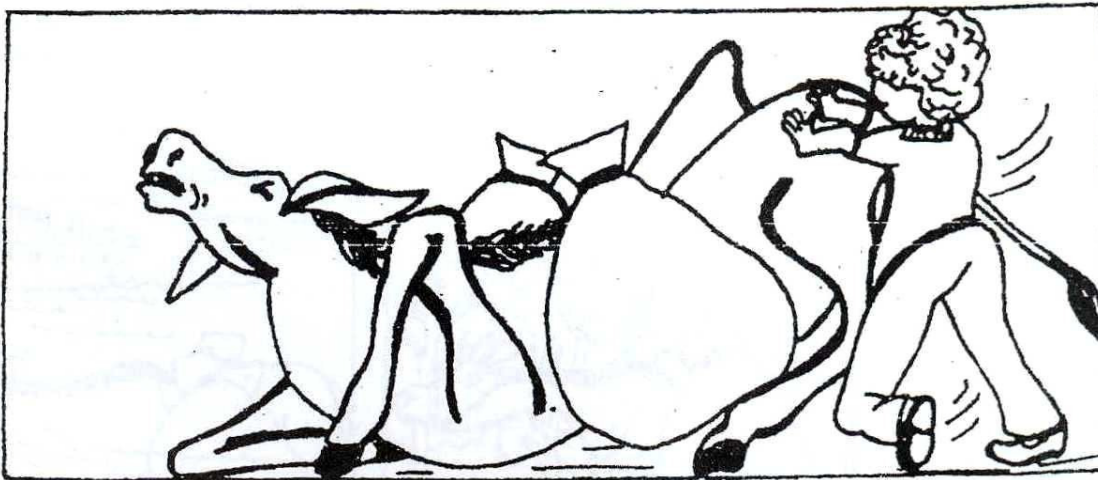
2. Con chi viaggia l'asino?



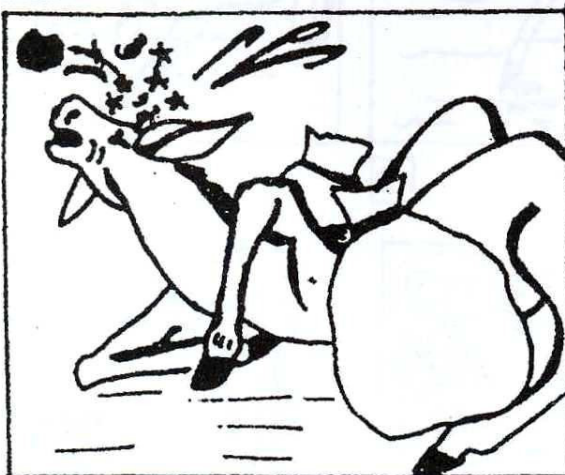
3. Perché l'asino cade la prima volta?



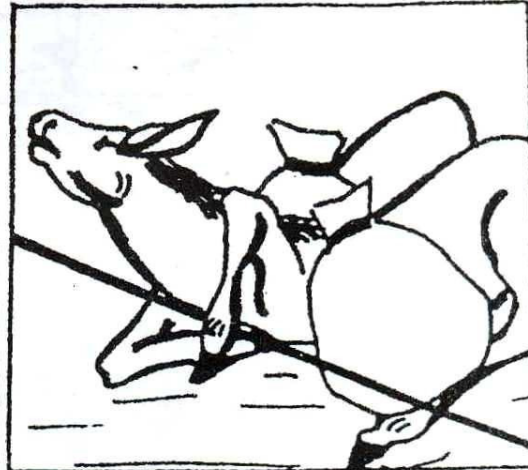
Perché inciampa sui sassi



Perché gli danno una spinta



Perché riceve un sasso in testa

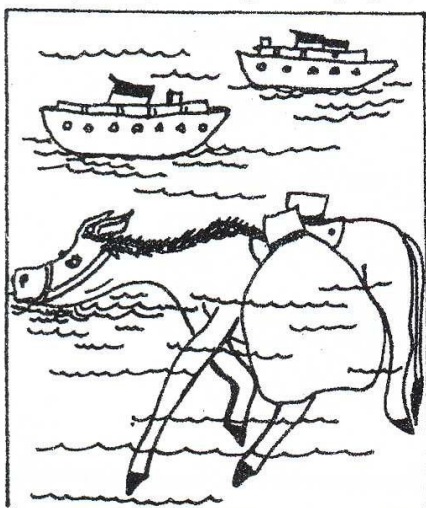


Perché trova uno spago in mezzo alla strada

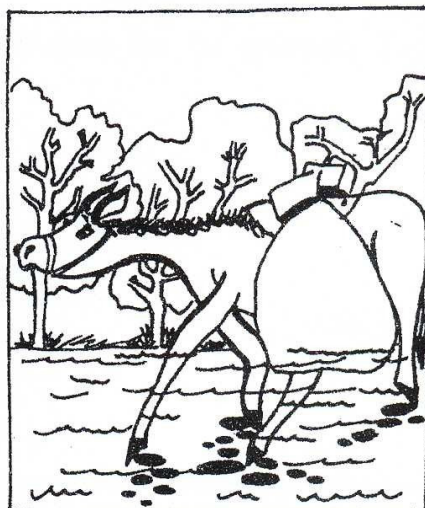
4. Dopo essersi rialzato, l'asino si sente più leggero:

- | | |
|---|---|
| A | perché si è rinfrescato e si sente più forte |
| B | perché la strada è in discesa |
| C | perché il padrone è finito in acqua e non può più sgridarla |
| D | perché il sale si è sciolto nell'acqua del fiumicello |

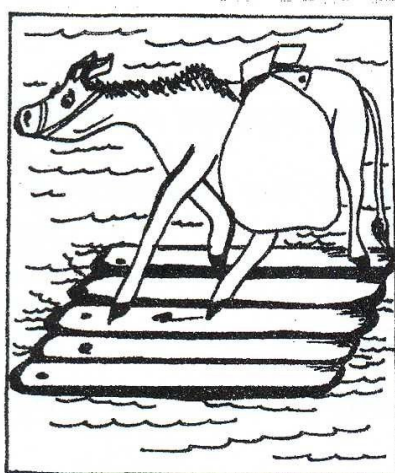
5. Quale di queste figure descrive l'asino del racconto mentre attraversa il fiume?



A



B



C



D

6. La seconda volta, l'asino cade nel fiume:

- | | |
|---|---|
| A | perché spera che il carico diventi più leggero |
| B | perché inciampa sui sassi |
| C | perché si era dimenticato che il passaggio era pericoloso |
| D | perché ha sete e vuole bere |
-

7. Quanti sacchi di spugne ha in groppa l'asino?

- | | |
|---|------------|
| A | uno |
| B | non si sa |
| C | dieci |
| D | più di due |
-

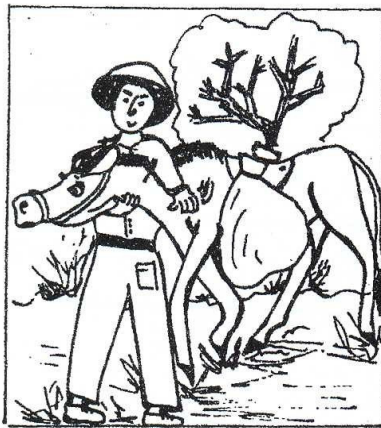
8. Che cosa succede alle spugne?

- | | |
|---|---|
| A | diventano più leggere |
| B | si riempiono di acqua e diventano più pesanti |
| C | si sciolgono e il carico diventa più leggero |
| D | si riempiono di pesci e il carico diviene più pesante |

9. Per l'autore, si può ripetere senza problema un'azione che ha dato buoni risultati?

- | | |
|---|---|
| A | sì, perché bisogna sempre ricercare buoni risultati |
| B | sì, ma bisogna ripetere l'azione in maniera identica |
| C | no, perché bisogna prima essere sicuri che la situazione sia identica |
| D | no, perché bisogna pensare anche agli altri |

10. Che cosa fa il padrone dopo che l'asino cade per la seconda volta nel fiumicello?



A consola l'asino



B alleggerisce il carico dell'asino



C picchia l'asino



D sale in groppa all'asino

Leggiamo agli alunni il testo completo. Rileggiamo tralasciando alcune parole. Quando arriviamo a ciascuna parola da saltare, anziché pronunciarla contiamo fino a cinque. I bambini la devono scrivere rapidamente, anticipandola logicamente dalla storia narrata e/o desumendola dal contesto

LA PULCE E LA SCIMMIA

Un giorno una pulce pizzicò una scimmia sulla pancia. Nel tentativo di ammazzarla, la scimmia si dette una gran botta sulla pancia così forte che sembrò una schiocco di frusta.

La pulce però se ne era già andata su una spalla. La scimmia si diede un gran morso sulla spalla, riempiendosi la bocca di peli.

Intanto la pulce le era saltata sulla schiena. La scimmia a questo punto, decisa ad ammazzarla cominciò a girare su se stessa finché le venne il capogiro.

Intanto la pulce era saltata un po' più giù, proprio sul sedere della scimmia. La scimmia subito si sedette per terra ridendo e pensando:

“Stavolta l’ho acchiappata”.

Ma di là sotto, senza neanche scomporsi, la pulce continuò a pizzicarla.

NOME E COGNOME

DATA

Un giorno una pulce pizzicò una scimmia sulla pancia. Nel tentativo di ammazzarla, la si dette una gran botta sulla così forte che sembrò una schiocco di frusta.

La però se ne era già andata su una spalla. La scimmia si diede un gran morso sulla, riempiendosi la di peli.

Intanto la pulce le sulla schiena. La scimmia a questo punto, decisa ad cominciò a girare su se stessa finché le venne il capogiro.

Intanto la pulce era saltata un po' più giù, proprio sul sedere della
.....

La scimmia subito si sedette per terra ridendo e pensando:

“Stavolta l’ho”.

Ma di là sotto, senza neanche scomporsi, la pulce continuò a

NOME E COGNOME

DATA

Nel testo sottolinea in rosso gli articoli e in blu i nomi

C'erano i boschi, le praterie verdi, gli uccellini che cantavano, il sole splendente.

Spingendo lo sguardo lontano, si poteva vedere la città con le terrazze orlate di giardini, gli stendardi fluttuanti, gli altissimi aquiloni simili a draghi o serpenti.

Uno spettacolo meraviglioso, una festa di colori, un'atmosfera gioiosa.

DETTATO ORTOGRAFICO

1. L'uomo preistorico usava arco e frecce.
2. Nell'acqua del torrente guizzavano le trote e il pescatore ne prese una all'amo.
3. Il papà preparò il caffè e lo portò alla mamma.
4. La bambola di Laura ha i capelli lunghi e lisci.
5. Emilia ha regalato dei cioccolatini ai suoi nonni.
6. L'armadio è troppo pesante e non riesco a spostarlo.
7. Sonia ha fatto il bagno in un laghetto inquinato.
8. A giugno o a luglio andrò in vacanza in Sicilia
9. Un cuoco ha cucinato un'anguilla e un arrosto.

1. Sottolinea in blu i nomi singolari, in rosso i nomi plurali

Cervi – lepri – orsi – vita – uomo – donne - ragazze – penna
gioia – fogli – cortesia – formica.

2. Sottolinea in blu i nomi maschili, in rosso i nomi femminili

Ape – padrone – elefante – scrivania – volpe – professore
farmacia – pinzatrice – imperatore – fratello – poeta –automobile

3. Trasforma al femminile le seguenti frasi

Il bambino è caduto.....
Lo zio è arrivato oggi
Mario si è meravigliato.....
Mio cugino è andato al mare.....

4. Trasforma al plurale le seguenti frasi

Il bambino sorride
Lo scoiattolo rosicchia la noce.....
L'automobile sfreccia
Il cuoco prepara la torta

